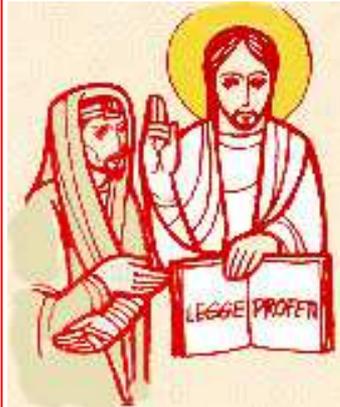




Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“Amerai il Signore Dio tuo...
e il tuo prossimo come te ...”

Foglio Parr.le 26 Ott. - 2 Nov. 2014 - 30^a Domenica del T. O.- Liturgia Ore: 2^a Settimana

Sabato 25 Ottobre - Feria del T.O. - (verde) -

ore **15.00:** 3^o Inc. Chierichetti e di quanti intendono diventarlo -

ore **16.00:** **Confessioni** -

ore **19.00:** D.i Beozzo Erio e Famiglia -30^oD.a Giarola Carla -D.a Gagliardi Gabriella -Int.Offer.-
D.i Linda e Linda - D.o Gasperini Gino - 7^oD.o Iscaro Domenico -

ore **20.45:**Inizia la Stagione Teatrale con una commedia-spettacolo. -

(Stanotte torna l'orario solare - spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio) -

DOMENICA 26 Ottobre - 29^a del T. O. - (verde) -

ore **09.30:**Consegna Mandato Catechisti e Animat.-D.i Caldonazzo-Buggiani - D.i Moro Dante e

Luigi-D.i Bovolon P.Cesare ed Emanuele-D.i Zerlottin Dante,Gilberto,Luisella,Jolanda-

ore **11.00:**D.o Lucchini Sergio-D.o Marchiotto Aldo-D.o Marangon Corrado - Int. Offer. -

ore **17.30:** S. Messa Parr.le -

Durante il mattino,presso la Domus Pacis, incontro Animatori Parr.li Adolescenti -

Lunedì 27 Ottobre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30:** Recita Lodi e S Messa - D.o Lonardi Niveo -

Martedì 28 Ottobre - S.ti Simone e Giuda, apostoli - (rosso) -

ore **08.30:** Recita Lodi e S. Messa - D.i Da Re Giovanni e Zanchi Renata -

ore **20.30:** Domus Pacis - Formazione Catechiste -

Mercoledì 29 Ottobre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30:** Recita delle Lodi e S. Messa - 30^o d.a Tibioli Luigina - 7^o D.a Zerlottin Luisella -

ore **20.30:** Incontro Gruppo Adolescenti -

Giovedì 30 Ottobre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30:** Recita delle Lodi e S. Messa - D.i Giulio e Ivo

ore **21.00-22.30:** Domus Pacis - 6^o incontro Corso Fidanzati -

Venerdì 31 Ottobre - Feria del T. O. - (verde) -

Al mattino Visita e Comunione agli Infermi -

ore **15.00:** **Catechismo Medie** -

ore **16.15:** **Catechismo Elementari** -

ore **18.30:** S. Messa Prefestiva nella Solennità di tutti i Santi - D.a Modenese Virginia -

Sabato 1 Novembre - Solennità di tutti i Santi - (bianco) -

ore **09.30:** D.i Fam. Lonardi -

ore **11.00:**S.Messa Parr.le-Anima il Coro Adulti-(Dalle 12 di oggi fino a tutto Domani si possono ottenere le indulgenze per i propri D.ti-(v. avvisi)-

ore **15.00:** **Benedizione Tombe Cimitero** -

ore **17.30:** D.i Amabile e Grego -

DOMENICA 2 Novembre - Solenne Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti - (viola) -

ore **09.30:** D.a Luisella Zerlottin - Animano la Santa Messa i Ragazzi delle Medie -

ore **11.00:** 30^o D.a Dalcer Efrem -

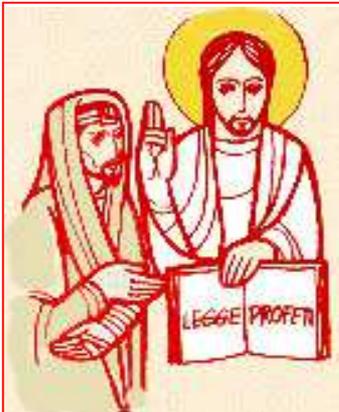
ore **17.30:** S. Messa Parr.le -

AVVISI PARROCCHIALI:

1^o- Dalle ore 12 di Sabato (1^o Nov.), Solennità di tutti i Santi, a tutto il 2 Novembre, Commemorazione di tutti i Fedeli D.ti, si possono ottenere le indulgenze per loro (una Plenaria e le altre parziali), visitando una Chiesa Parrocchiale o un Cimitero, recitando con fede un Padre nostro, un Credo, e una preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, e a condizione che nell'arco degli 8 giorni ci si accosti, con animo ben disposto alla conversione, al sacramento della Confessione e della Comunione - La stessa indulgenza si può ottenere, alle medesime condizioni, visitando il Cimitero durante l'ottavario.

2^o- Chi desidera versare un contributo o fare un bonifico bancario per la ricostruzione della Scuola Materna, può rivolgersi all'Istituto Bancario **Crediveneto**, filiale di Legnago, intestando a **Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago - Codice Iban IT69 UO70 5759 0000 0014 803 - Causale: Ristrutturazione edificio parrocchiale danneggiato dal terremoto.** -

3^o- Il Parroco in questo periodo provvederà alla Benedizione delle Famiglie che ne hanno espresso il desiderio iscrivendosi sul quadernone alle porte della Chiesa. Giorno e ora verranno opportunamente accordate per telefono -



+Dal Vangelo sec. Mt.(22,34- 40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai Sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: “Maestro, qual’ è il grande comandamento?”.

Gli rispose: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore,

con tutta la tua anima e con tutta la tua mente” (v. Deut.6,5). Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso” (v. Lev. 19,18). Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i Profeti”. - Parola del Signore.

In che cosa consiste l’essere figli di Dio, oggi e sempre, è quello che chiede a Gesù, sia pur con intenzioni maliziose, il dottore della Legge, una specie di laureato del tempo nella teologia Ebraica. Teologia che dava un posto di preminenza alla Legge (detta “Torà”, riferentesi ai primi cinque libri della Bibbia: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio) nei quali era contenuta l’Alleanza con Dio di Israele.

Come dire: Qui c’è il cuore della Rivelazione.

L’evangelista Matteo, pensava alla sua prima comunità cristiana di Gerusalemme, quando ha riportato nel suo Vangelo questo botta e risposta di Gesù con il dottore della Legge.

Certo che questi non capiva con chi aveva a che fare, cioè che stava interrogando Colui che è la Parola di Dio fatta uomo, nella persona di Gesù.

Che cosa dice, Gesù, oggi, con questo Vangelo alla nostra Comunità parrocchiale? Dice che quello che Dio si aspetta dai suoi figli è che, come figli, rispondano anzitutto al suo amore di Padre.

Gesù, nel Vangelo di Giovanni, al cap.14, ai versetti 21 e poi 23 e 24, a proposito dell’amore di Dio, dice: “Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama”.

E ancora: “ Se uno mi ama osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà, e noi (=Padre, Figlio, Spirito Santo), verremo a lui e prenderemo dimora presso di Lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Poco dopo Gesù aggiunge, circa il secondo comandamento: “Questo è il mio comandamento che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici” (Gv. 15, 12).

E sempre Giovanni, nella sua prima lettera, al cap. 3° ai vers. 14 “Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita (cioè battezzati), perché amiamo i fratelli. Chi non ama, rimane nella morte (è morto dentro). Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui”.

Poi qualche versetto più avanti(18) dice: “Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità”. Lascio a voi leggere quello che poi scrive di seguito sempre al cap. 3° dai versetti 19 al 24 e nel Cap. 4 dai versetti 7 al 13.

Se poi vuoi analizzare come si comporta uno che ama i fratelli, leggi il cap.3, versetti 1-13, della 1^ lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi, il classico testo definito “Inno alla Carità”. Questo testo ispirò la “Via” alla santità di Santa Teresa del Bambin Gesù.

Adesso esaminiamo il nostro cuore: se l’amore, così difficile quando si tratta di perdonare e di accettare il perdono, mette pace nel nostro cuore, allora siamo sicuri come dice Giovanni che anche Dio ci perdona e che Egli abita nel nostro cuore.

Nel Foglietto del 3-10 Agosto, ho riportato il primo articolo, tratto dalla rivista mensile il Bollettino Salesiano che avverte i genitori sulle malattie dell’educazione. Una sintesi dal titolo la figlio lite che per la esagerata preoccupazione protettiva fa crescere “bamboccioni” i propri figli. Ora l’articolista, da buon pedagogo, mette in guardia i genitori da una seconda malattia dell’educazione dei figli, che va sotto il nome di “Tarantolite” -

La tarantola è un ragno con zampe lunghe e corpo peloso di color nero: Brutta bestia che irrita la pelle e porta istintivamente a graffiarsi.

I genitori ammalati di “Tarantolite” hanno il cervello “graffiato” da mille problemi: “Il figlio sarà o non sarà sano?”. “Dottore, la vaccinazione gli porterà delle complicazioni?”. “Non ha ancora fatto certe domande, sarà normale?”. “Non mangia il pesce, cosa fare per dargli una dieta integrale?”. “Non ha ancora iniziato a parlare: sarà intelligente?”.

A tanti interrogativi possiamo aggiungerne pure uno noi: “E’ proprio necessario complicarci la vita così?”. Grazie a Dio, i figli hanno più risorse di tutte le nostre ansie, di tutte le nostre preoccupazioni!

I cinesi hanno un bellissimo proverbio: “Che gli uccelli dell’aria e le preoccupazioni volino sulla vostra testa non potete impedirlo, ma potete evitare che vi facciano il nido”. La prima cosa da fare cerchiamo di ragionare. Noi ci lamentiamo che oggi è impossibile educare. “I nostri ragazzi vanno a ramengo, chi ancora li può fermare? La televisione ce li rovina, la scuola non ci aiuta, la società ce li guasta e via di questo passo? Previsioni catastrofiche. Ragioniamo, come abbiamo detto. Quando mai è stato facile educare? Pensate: già un grande filosofo greco, Socrate (469 - 399 a.C.) si lamentava: “ I nostri ragazzi amano il lusso, ridono dell’autorità, non si alzano in piedi davanti ad un anziano...”. Andiamo più indietro ancora: Su un cocchio babilonese, datato duemila anni a.C., leggiamo: “ Questi ragazzi sono marci nel cuore, sono malvagi e pigri. Dove arriveremo?”. Siamo arrivati al duemila dopo Cristo, e non fu tutto male! Se avessimo più senso storico, tante “Tarantole” non farebbero il nido nella nostra mente!

Oltre al mugugno dell’impossibilità di educare, oggi, altri pensieri neri agitano il cervello di troppi genitori. Si tratta di vere e proprie trappole, come le tre che seguono:

- la trappola del bambino da manuale. I libri di psicologia stabiliscono le tappe della crescita del bambino. “Il mio non rispetta la tabella di marcia! Abbiamo in casa un ritardato!?” -

- La trappola del bambino televisivo. Il bambino televisivo è una gioia di bambino! Non suda, non fa capricci, non ha bisogni, tranne quello di un po’ di nutella, peraltro subito soddisfatto. Spenta la televisione che delusione! “Il mio”. -

- La trappola del bambino del vicino. “ Lui si che è bravo! Lui studia, lui ubbidisce, lui è educato....!”. Suvvia, siamo saggi! Il bambino da manuale esiste solo sui libri. Il bambino televisivo è un’astuta invenzione. Il bambino della famiglia che ci sta di fronte è un’illusione, come quella di chi pensa che la moglie del vicino sia una tacchina, mentre, in realtà è una semplice gallina. Il lettore ha capito il messaggio del mese: la vita potrebbe essere la prova generale del paradiso; troppe volte, per colpa nostra, la facciamo diventare un purgatorio. Sì è tempo di mettere fine alle infinite “gnergere” che distruggono l’educazione.

Su un punto non vi è discussione tra pediatri, pedagogisti e psicologi: i genitori lagnosi sono sempre genitori disastrosi. La pedagoga Elisabetta Fiorentini, non ha dubbi: “La gioia è importante come il pane e la conoscenza, se non di più!”. Il famoso pediatra americano Thomas Berry Brazelton comanda: “Genitori, vi ordino: Siate felici!” Il Pedagogista Giuliano Palizzi conclude: “I Genitori che non si divertono ad educare i figli hanno sbagliato mestiere!”.

Il prossimo articolo riguarda la malattia dell’educazione chiamata: La “Sclerocardia”.